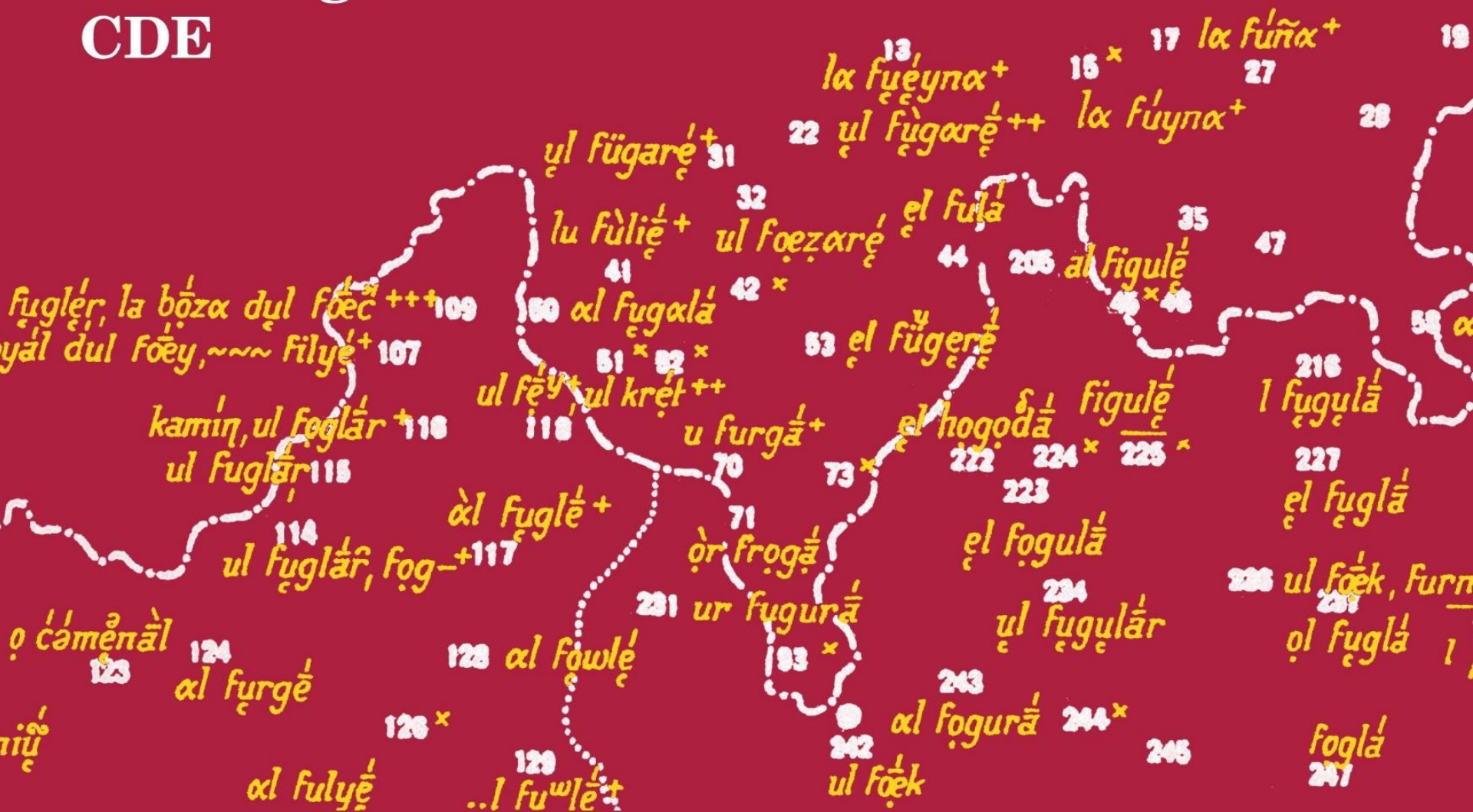


Centro
di dialettologia
e di etnografia
CDE

Corsi estivi 2023
28 agosto – 1 settembre
Bellinzona



Presentazione

I Corsi estivi godono del sostegno di:



Centro di dialettologia e di etnografia
Viale Stefano Franscini 30a
CH - 6500 Bellinzona
+41 91 814 14 50
decs-cde@ti.ch

I Corsi estivi di dialettologia e linguistica storica offrono la possibilità di seguire lezioni di argomento dialettologico e linguistico, completando così gli insegnamenti previsti nei singoli atenei o approfondendo, grazie a un approccio diverso, temi affrontati in altre sedi a un livello più generale.

I docenti dei corsi sono professori universitari o specialisti riconosciuti nel proprio settore, scelti in modo da offrire per ognuno dei corsi una panoramica il più possibile diversificata.

Nel corso delle giornate di studio sono anche previste alcune ore per la presentazione di progetti da parte di collaboratori di istituti di ricerca e di lavori di laurea, di dottorato o di altro genere da parte degli studenti che ne avranno fatto richiesta.

Le lezioni si tengono a Palazzo Franscini, sede degli istituti culturali della Repubblica e Cantone Ticino. I corsisti possono usufruire delle infrastrutture del palazzo, della biblioteca del Centro e di postazioni per la ricerca e per lo studio individuale.

Nel 2023 i Corsi estivi di dialettologia e linguistica storica si svolgono dal 28 agosto al 1° settembre.

Lorenzo Tomasin

Lorenzo Tomasin, veneziano, insegna Filologia romanza all'Università di Losanna e Storia della lingua italiana alla Scuola Normale Superiore di Pisa, e co-dirige con Luca D'Onghia il *VEV – Vocabolario storico-etimologico del veneziano*. Si è occupato di storia linguistica e storia letteraria, con riferimento sia all'italiano, sia ai suoi dialetti (con particolare attenzione al veneziano), sia a episodi di contatto linguistico tra varietà italo-romanze e altre lingue della Romania. Tra i suoi lavori più recenti: *Il caos e l'ordine. Le lingue romanze nella storia della cultura europea*, Torino, Einaudi, 2019; *Europa romanza*, Torino, Einaudi, 2021; *Prima lezione di romanistica*, Roma-Bari, Laterza, 2023. Sua anche la co-direzione della *Storia dell'italiano scritto* (sei volumi, Roma, Carocci, 2014-2021).

Problemi di etimologia e di lessicografia dialettale

lunedì 28 agosto – martedì 29 agosto

A partire dall'esperienza maturata in un cantiere lessicografico aperto da qualche anno (il *VEV – Vocabolario storico-etimologico del veneziano*), e da quella di consulenza per l'ancor più longevo e solido *Vocabolario dei dialetti della Svizzera italiana (VSI)*, nelle lezioni si proporrà la discussione di alcuni problemi generali dell'etimologia romanza – quali la trattazione delle voci imitative, delle interiezioni e delle onomatopee e il trattamento del materiale onomastico e deonomastico –, cercando di trarne qualche principio generale e qualche orientamento utile applicabile anche ad altri ambiti della ricerca dialettale. Si tenterà poi una riflessione su alcune istanze metodologiche e su alcune scelte operative talora proposte, talora imposte dai nuovi strumenti digitali a disposizione della ricerca lessicografica, per cercare di metterne a fuoco, accanto agli indubbi vantaggi, anche i possibili rischi.

Marcello Barbato

Marcello Barbato, dopo aver lavorato a Zurigo e a Bruxelles, dal 2013 è professore di Filologia e linguistica romanza presso l'Università di Napoli 'L'Orientale'. I suoi campi di ricerca preferiti sono la grammatica e la lessicologia storica, gli antichi volgari italiani, i dialetti meridionali e la letteratura spagnola medievale. Tra le sue pubblicazioni recenti: *Incantamenta latina et romanica. Scongiuri e formule magiche dei secoli V-XV*, Roma, Salerno Editrice, 2019; *Historia Troyana. Versos*, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2020; *Il rapporto di Nicola da Bojano (Morea 1361). Edizione e studio linguistico*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2023.

L'AGLIO: un nuovo strumento per la diacronia dei dialetti italiani

martedì 29 agosto – mercoledì 30 agosto

L'*Atlante Grammaticale della Lingua Italiana delle Origini*, consultabile in rete all'indirizzo <http://aglio.ovi.cnr.it>, è uno strumento informatico che mette in relazione i cosiddetti testi significativi del corpus OVI con una serie di tratti fonologici e morfologici. L'AGLIO intende porre così le basi per una rinnovata descrizione della fonologia e della morfologia storica delle varietà italoromanze antiche, affiancando la *Grammatica storica* di Gerhard Rohlfs (1966-1969), un'opera solidissima e ancora fondamentale ma che riflette inevitabilmente uno stato della ricerca superato e che per la sua stessa struttura dedica uno spazio limitato alle varietà antiche. Nelle lezioni si vuole mostrare l'utilità dell'AGLIO, concentrandosi in particolare sulla morfologia storica e sul lemma FARE.

Federica Guerini

Federica Guerini è Professore Associato di Linguistica e Glottologia presso il Dipartimento di Lettere, Filosofia, Comunicazione della Università degli studi di Bergamo, dove insegna Linguistica Generale e Sociolinguistica e dialettologia. I suoi interessi di ricerca includono lo studio degli esiti linguistici e sociolinguistici del contatto tra lingue, il paesaggio linguistico locale, le strategie per la resa grafica di varietà prive di tradizione scritta, i dialetti lombardi e il bergamasco, in particolare; la toponomastica e l'antroponimia come fonti di conoscenza in prospettiva sincronica e diacronica. Si è occupata anche di lingue immigrate in Italia, approfondendo le dinamiche comunicative nella comunità di immigrati ghanesi in provincia di Bergamo. Fra le sue pubblicazioni recenti: *Dialetti Alpini Bergamaschi* di Karl von Ettmayer. *Edizione critica a cura di Federica Guerini*, traduzione di Claudio Ferrini, Firenze, Franco Cesati Editore, 2019; *Il dialetto bergamasco nel paesaggio linguistico: riflessioni su natura, funzioni e peculiarità grafiche delle scritture esposte*, in *La presenza dei dialetti italo-romanzi nel paesaggio linguistico. Ricerche e riflessioni*, a cura di Giuliano Bernini, Federica Guerini, Gabriele Iannàccaro, Bergamo, Edizioni Sestante, 2021, pp. 195-215; *Ghanaian Immigrants and the twofold potential of Italo-Romance dialects*, in *Italo-Romance dialects in the linguistic repertoires of immigrants in Italy*, a cura di Francesco Goglia, Matthias Wolny, London, Palgrave, 2022, pp. 125-146; [Glossario Bergamasco Medioevale di Antonio Tiraboschi](#). Edizione critica digitale, con apparato di note, Indice delle fonti manoscritte e Bibliografia, Università degli studi di Bergamo, 2023, (con Francesco Lo Conte); *Lombardia e Ticino*. [Serie Dialetti delle regioni d'Italia], Roma, Carocci (in stampa).

Un dialetto lombardo orientale: il bergamasco. Osservazioni linguistiche e sociolinguistiche

mercoledì 30 agosto – giovedì 31 agosto

Come è noto, in territorio lombardo, si riconoscono tradizionalmente due macro-aree dialettali, una occidentale e una orientale, separate dal corso del fiume Adda, che sin dall'epoca pre-romana ha rappresentato un importante confine non solo geografico, ma anche politico e amministrativo. Alla macroarea lombarda orientale si scrivono i dialetti parlati sul territorio delle province di Bergamo e Brescia, nonché la parte settentrionale delle province di Cremona e di Mantova, tutte accomunate dalla plurisecolare influenza esercitata dalla Repubblica di Venezia. Rispetto al lombardo occidentale, la macro-area dei dialetti lombardi orientali è meno unitaria e presenta al suo interno due principali punti di riferimento: Bergamo e Brescia. Nelle lezioni ci si concentrerà in particolare sul bergamasco, offrendo una panoramica dei tratti fonetici, morfosintattici e lessicali che lo contraddistinguono rispetto agli altri dialetti lombardi. Ci si soffermerà inoltre su un fenomeno sociolinguistico relativamente recente e inatteso, ovvero la crescente presenza del bergamasco nel paesaggio linguistico locale. Si illustreranno i principali agenti di questa maggiore presenza del bergamasco in testi esposti al pubblico, mostrando come la scelta del dialetto non rappresenti soltanto un retaggio nostalgico del passato o una mossa di carattere politico-ideologico, ma assuma una funzione ludica e di riappropriazione simbolica del territorio, motivata dalla volontà di rivalorizzare a livello più ampio specificità locali, coniugando in modo scherzoso *marketing* e scelte linguistiche non convenzionali.

Programma

Tania Paciaroni

Tania Paciaroni ha studiato a Macerata dove si è dottorata con una tesi in linguistica vedica. Dal 2003 al 2022 ha operato presso il Romanisches Seminar dell'Università di Zurigo, dove nel 2017 ha conseguito l'abilitazione (con *venia legendi* in Linguistica romanza), con la tesi "Grammatica dei dialetti del Maceratese. Fonetica e morfologia". Nel 2010-11, grazie ad una borsa di studio del Fondo Nazionale Svizzero per la ricerca scientifica, ha trascorso lunghi soggiorni al Surrey Morphology Group, all'Università di Oxford e a Parigi-Sorbona. Ha insegnato nelle Università di Costanza (2013-14) e di Parigi-Sorbonne Nouvelle (2021). Dall'ottobre 2021 è professoressa di Linguistica romanza presso la Ludwig-Maximilians-Universität di Monaco. I suoi ambiti di ricerca principali sono la fonologia, la morfologia e la sintassi delle varietà italo-gallo-romanze, la morfologia teorica, la linguistica indoeuropea e la sociolinguistica. Nei suoi lavori al centro dell'interesse sono spesso questioni di morfologia e morfosintassi dei dialetti delle Marche; fra i suoi contributi recenti: *Overt gender marking depending on syntactic context in Ripano*, in *Non-canonical gender systems*, a cura di Jenny Audring, Sebastian Fedden, Greville G. Corbett, Oxford, OUP, 2018, pp. 147-175 (con Michele Loporcaro); *Nouvelles approches en géolinguistique: la hiérarchie d'héritage projetée sur le réseau dialectal abruzzais*, in *Modélisation diasystémique*, a cura di Jean Léo Léonard, *Verbum* 1-2, 2020, pp. 131-153; *Unusual agreement targets in Ripano*, in *Agreement beyond the verb: Unusual targets, unexpected domains*, a cura di Marina Chumakina, Oliver Bond, Steven Kaye, Oxford, OUP (in stampa).

I dialetti delle Marche: una prospettiva tipologica

giovedì 31 agosto– venerdì 1 settembre

Le Marche sono una regione linguisticamente differenziata, confine e cerniera tra la macro-area italo-romanza settentrionale e quella centro-meridionale. Il corso condurrà alla discussione degli aspetti di (micro)variazione di alcuni tratti tipologici di varietà chiave del suo territorio, suddiviso in quattro aree: pesarese (settentrionale), anconetana (perimediana), maceratese-fermana (mediana), ascolana (alto-meridionale). L'analisi si incentrerà sul livello morfosintattico, con particolare attenzione per la diversità tipologica dei sistemi di accordo e delle strutture del sintagma nominale. Gli strumenti di cui ci si avvarrà sono quelli messi a disposizione dalla «tipologia canonica».

L'iscrizione ai Corsi va
effettuata online all'indirizzo
www.ti.ch/cde

Servizi – Corsi estivi – Iscrizione

Termine d'iscrizione:
15 luglio 2023

Il Centro di dialettologia e di etnografia bandisce un concorso per **10 borse di studio** per i Corsi estivi di dialettologia e di etnografia.

Le borse di studio sono destinate a studenti universitari di ogni grado; agli studenti stranieri sono richieste buone conoscenze d'italiano per poter seguire le lezioni con il necessario profitto. L'ammontare di ciascuna borsa è di fr. 250.-

I vincitori dovranno impegnarsi a frequentare l'intera settimana dei Corsi e a partecipare a eventuali attività scientifico-formative organizzate dall'Istituto.

Le candidature devono essere indicate nel formulario di iscrizione **entro l'8 luglio 2023.**

Si invita a corredare le domande con una breve scheda di presentazione personale (massimo 1000 caratteri) e con l'indicazione dell'università attualmente frequentata (indirizzo di studio e semestre). Le borse saranno assegnate dalla direzione del CDE.

Informazioni pratiche

Sede

I corsi si tengono a Bellinzona, nella sala delle conferenze di Palazzo Frascini, in Viale Stefano Frascini 30a, nello stesso stabile dove ha sede il Centro di dialettologia e di etnografia.

Condizioni di partecipazione

Possono iscriversi gli studenti di ogni grado universitario e i dottorandi.

Lingua

I corsi si tengono in italiano; agli studenti stranieri sono richieste buone conoscenze di italiano per poter seguire le lezioni con il necessario profitto.

Attestati e riconoscimenti

Ai corsisti che avranno frequentato regolarmente le lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza. Per gli studenti iscritti nelle università svizzere i corsi possono essere riconosciuti come parte integrante del curriculum di studio: le modalità per ottenere il riconoscimento sono stabilite dai singoli atenei, ai quali ci si può rivolgere per le informazioni necessarie.

Schedario

I corsisti interessati a presentare i propri progetti in questa sezione sono pregati di indicarlo nel formulario di iscrizione e di annunciarsi presso la segreteria del Centro di dialettologia e di etnografia.

Soggiorno

I corsisti hanno la possibilità di alloggiare presso le strutture ricettive di Bellinzona e dintorni.

Tassa d'iscrizione e borse di studio

La tassa di iscrizione ai Corsi estivi ammonta a **fr. 100.-**, da versare al momento della registrazione (primo giorno dei Corsi).

Il montante delle borse di studio verrà corrisposto ai vincitori al termine dei Corsi.

Termine d'iscrizione

Entro il 15 luglio 2023.

Frequenza e rinunce

Con l'iscrizione i corsisti si impegnano a seguire regolarmente le lezioni; in caso di impossibilità a frequentare, per malattia o altri impegni, gli iscritti dovranno contattare la segreteria dei corsi **entro lunedì 21 agosto 2023.**

Comunicazioni

Gli iscritti riceveranno, circa dieci giorni prima dell'inizio dei corsi, una comunicazione con le ultime informazioni.

Come raggiungerci



Centro di dialettologia e di etnografia
Viale Stefano Franscini 30a
6500 Bellinzona